

Comunicato stampa

**“Città nella Città. Sei progetti per la Cavallerizza Reale di Torino”  
dal 28 giugno al 30 novembre  
Ala del Mosca, Cavallerizza Reale – via Verdi 9**

La mostra ***Città nella Città. Sei progetti per la Cavallerizza Reale di Torino***, realizzata da **Urban Lab** e allestita sotto il portico dell’Ala del Mosca racconta, attraverso riproduzioni di tavole e rendering, lo sforzo progettuale alla base del **prossimo intervento di riqualificazione del complesso della Cavallerizza Reale, illustrando le sei proposte che hanno partecipato al concorso indetto a livello internazionale**. Una *promenade architecturale*, accessibile a tutti, che documenta l’elaborazione di sei possibili scenari futuri per la Cavallerizza, il confronto tra approcci e linguaggi anche molto diversi, e la scelta della proposta ritenuta più adeguata per quello che sarà un polo culturale di alto rango nel cuore della città.

**La mostra è a ingresso libero; inaugurazione mercoledì 28 giugno alle ore 18.**

**Info su [urbanlabtorino.it](http://urbanlabtorino.it)**

----

**La Cavallerizza Reale tra passato e futuro**

Nata come Zona di Comando delle operazioni governative e militari sabaude, la Cavallerizza Reale viene **concepita a partire dalla metà del ‘600 da Amedeo di Castellamonte** come ampliamento del complesso di Palazzo Reale. Il progetto, voluto da Carlo Emanuele II, prevedeva l’edificazione di gallerie monumentali adibite ad archivi, l’istituzione di un’accademia per i figli della nobiltà torinese ed europea, le scuderie reali - fino al 1698 site presso il Maneggio Chiabrese-, il Teatro Regio, le Pagliere, una biblioteca e la Zecca di Stato. A partire dalla prima metà del ‘700, Torino acquista una dimensione politica ed economica più internazionale, e il complesso della Cavallerizza subisce i primi grandi lavori di ristrutturazione ad opera di **Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri**, mentre sarà **Bernardo Mosca**, responsabile degli ampliamenti ottocenteschi, a mettere a punto una seconda rimodulazione del progetto, dotando la città di un complesso ancor più maestoso e innovativo. Nel 1840 l’edificio attraversa la sua ultima profonda trasformazione architettonica su progetto dell’architetto **Ernest Melano**, per poi essere riconvertito a caserma militare già agli inizi del XX secolo. Nel 1936 l’edificio subisce un primo grande danneggiamento nell’ala est per via dell’incendio che coinvolge il Teatro Regio, e in seguito nel 1943 a seguito dei bombardamenti che colpiscono Torino durante la Seconda Guerra Mondiale. Con il

dopoguerra, il complesso viene destinato alle funzioni del Demanio Militare e a partire dagli anni '90 alcune aree diventano palcoscenico per spettacoli di *performing arts*, mostre, eventi culturali nonché spazi di partecipazione civica e coprogettazioni creative. La Cavallerizza, assieme al complesso delle Residenze Sabaude, **entra a far parte dei patrimoni UNESCO italiani nel 1997.**

Gli anni a cavallo tra la fine del secolo scorso e i primi anni '2000 segnano la progressiva riduzione delle attività culturali promosse e il conseguente stato di abbandono dell'edificio, processo che all'inizio degli anni '10 spinge un'assemblea cittadina a fondare un **comitato teso a preservare il bene pubblico e ad esaltare la vocazione culturale e artistica del compendio.** La volontà di consolidare la vocazione pubblica di questa parte del centro storico si è quindi concretizzata in un ampio progetto di riqualificazione urbana che ha visto, prima, l'acquisizione da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'area che ospitava la storica Accademia Militare e, quindi, nell'ottobre 2021, da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo e dell'Università degli Studi di Torino della Manica del Mosca, della Corte delle Guardie, del Nucleo delle Pagliere, comprensive dei relativi spazi esterni adibiti a cortile di Piazzetta Vasco e del Passaggio Chiabrese.

**La volontà condivisa tra tutte le istituzioni è di realizzare all'interno del compendio della Cavallerizza Reale un polo di innovazione culturale tra i più grandi in Europa,** che possa restituire a Torino una parte fondamentale del proprio centro storico. Il progetto unitario di riqualificazione, quindi, è stato fin da subito riconosciuto come un'occasione **di innovazione urbana e di dialogo virtuoso tra soggetti pubblici e privati, al fine di favorire la rigenerazione culturale e nuova socialità** del patrimonio storico artistico di un bene tutelato dall'UNESCO. In tale prospettiva è stato previsto un concorso che, anche in relazione con la storia secolare delle istituzioni che lo hanno proposto, sia in grado di **offrire a Torino un segno architettonico autorevole e riconoscibile, che diventi punto di riferimento per le attività culturali e turistiche del territorio.**

----

### **Il concorso internazionale di progettazione**

La competizione è stata indetta da **Fondazione Compagnia San Paolo** con **l'Università degli Studi di Torino** e **la Città di Torino**, in accordo con **Cassa Depositi e Prestiti**, **l'Ordine degli Architetti di Torino e Milano** e la **Fondazione per l'architettura/Torino.**

Essa, in attuazione del Progetto Unitario di Riqualificazione del compendio, ha posto come obiettivo la realizzazione di:

- la sede della **Fondazione Compagnia di San Paolo nell'Ala del Mosca**, che ospiti moderni spazi lavorativi ai piani superiori e valorizzi gli spazi monumentali e voltati al piano terreno, in costante relazione con il contesto urbano
- un **hub culturale nelle Pagliere**
- uno **spazio culturale polivalente nella Cavallerizza Alfieriana**
- un **Research Node dell'Università degli Studi di Torino in ambito Cultura, Creatività ed Arte nel Corpo delle Guardie**, per favorire lo sviluppo di competenze e abilità professionali, la costruzione di sinergie innovative con le attività produttive, nonché opportunità occupazionali e processi di integrazione design-driven tra ricerca e ICC, coniugando ricerca applicata e tecnologie digitali e abilitanti in un'ottica di open innovation;
- un **Polo di alta formazione dedicato alle arti digitali, performative, multimediali** per la formazione, la ricerca e la sperimentazione interdisciplinare in campo artistico, denominato **Polo delle Arti**. Un progetto di ampio respiro che riunisce importanti istituzioni pubbliche, culturali e formative: Collegio Universitario Einaudi, Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, Accademia Albertina di Belle Arti, Regione Piemonte, Città di Torino e Università degli Studi di Torino.
- un **sistema di spazi pubblici coperti e scoperti integrati** con tutte le funzioni presenti nel compendio, con l'obiettivo di favorire la fruizione pubblica dell'intero complesso

L'obiettivo condiviso da Fondazione Compagnia di San Paolo, Università di Torino, Cassa Depositi e Prestiti e Città di Torino è **recuperare l'ispirazione e la trama di connessioni settecentesche in un progetto unitario in grado di offrire ai cittadini nuove corti, nuovi percorsi pedonali** per attraversare il centro storico e un nuovo accesso ai Giardini Reali.

**Il progetto**, che prevede l'insediamento di nuove funzioni culturali, formative, ricettive, sociali e terziarie, **sarà realizzato nel segno della sostenibilità e con l'ausilio delle tecnologie più avanzate coerentemente con le indicazioni del Piano regolatore e con il Progetto Unitario di Riqualificazione** approvato dal Consiglio Comunale di Torino, incrementandone significativamente la porzione a fruizione pubblica.

Il concorso è stato lanciato nel **giugno 2022** e si è articolato in due fasi:

- una prima fase di preselezione, aperta a tutti coloro che soddisfacessero i requisiti di ammissione. Hanno partecipato **47 studi di progettazione provenienti da 15 paesi europei**. Da questo corpus sono state individuate le sei migliore proposte da invitare a partecipare alla seconda fase
- la seconda, dedicata alla redazione degli elaborati progettuali e alla selezione del progetto vincitore

Nel **febbraio 2023** la commissione giudicatrice ha decretato il progetto vincitore, insieme alla classifica delle altre cinque proposte che hanno partecipato alla seconda fase.

[La commissione giudicatrice](#)

Presidente: **Michele De Lucchi**

**Alberto Anfossi**, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo

**Vittorio Magnago Lampugnani**, Professore emerito di Storia della progettazione urbana, Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zürich)

**Elli Mosayebi**, Professore associato di Architettura e Design, Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zürich)

**Luisa Papotti**, già Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

**Francesco Profumo**, Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo

**Sara Whiting**, Preside Facoltà di Architettura, Harvard University Graduate School of Design

### L'esito

#### **Primo classificato:**

- \_ **CZA - Cino Zucchi Architetti** srl (Milano)\_capogruppo
- \_ Politecnica Ingegneria ed Architettura soc. cop (Modena)
- \_ Tiemme srl (Milano)
- \_ Dotdotdot srl (Milano)
- \_ Torinostratosferica (Torino)
- \_ Alberto Artioli (Como)

#### Secondo classificato, **con menzione della commissione giudicatrice:**

- \_ **Lacaton et Vassal Architectes** (Montreuil, Francia)\_capogruppo
- \_ ICIS srl (Torino)
- \_ GAE Engineering srl (Torino)
- \_ Rinetti Barbara srl (Torino)
- \_ arch Paola Sacco (Torino)
- \_ BMS progetti srl (Milano)
- \_ TRA srl (Torino)
- \_ RECCHI Engineering srl (Torino)
- \_ Mattheiu Poitevin Architecture (Marsiglia, Francia)
- \_ Atmos Lab ltd (Londra, Regno Unito)
- \_ Sarl Pierre-Antoine Gatier Architecte En Chef Des Monuments Historiques (Parigi, Francia)
- \_ CALIBRO ZERO (Torino)

#### Terzo classificato:

- \_ **Caruso St John** Llp (Londra, Regno Unito)\_capogruppo
- \_ Onsiestudio srl (Milano)
- \_ General Planning srl (Milano)
- \_ Rossella Moioli (Milano)
- \_ Stefano Maria Della Torre (Milano)
- \_ Antonia Teresa Spanò (Torino)

\_ CODICI Ricerca e intervento (Milano)

Quarto classificato:

- \_ **Architecten Jan de Vylder Inge Vinck** (Gent, Belgio)\_capogruppo
- \_ Amarchitecture + Fakeauthentic (Milano)
- \_ OASI architects studio associato (Busto Arsizio, Varese)
- \_ RSLandscape (Faggeto Lario, Como)
- \_ Roberto Segattini (Brunate, Como)
- \_ A&A - Ingegneri Associati (Torino)
- \_ PROJEMA srl (Torino)

Quinto classificato:

- \_ **Guicciardini & Magni architetti** (Firenze)\_capogruppo
- \_ Kengo Kuma & associates (Parigi, Francia)
- \_ Politecna Europa srl (Torino)
- \_ Planet Idea (Torino)
- \_ Stefano Rovai Design (Firenze)
- \_ Studio Massimo Iarussi (Firenze)

Sesto classificato:

- \_ **Balance Architettura** stp srl (Torino)\_capogruppo
- \_ Archisbang srl (Torino)
- \_ Tetrastudio Architetti Associati (Torino)
- \_ 2MIX Architetti srl stp (Torino)
- \_ Bollinger+Grohmann ingegneria srl (Roma)
- \_ SINTEL ENGINEERING srl (Roma)
- \_ OGB STUDIO di Hopps-Scrimieri Architetti Associati (Roma)
- \_ SGR Studio Associato (Torino)
- \_ Corradino - Pettiti (Torino)
- \_ Lucio Rubini (Venezia)

*Ufficio stampa Urban Lab*

*Antonella Massia*

*+39 347 0855233*

*[a\\_massia@hotmail.com](mailto:a_massia@hotmail.com)*